

B/I

L. 22 maggio 1939, n. 823 (1).

Riordinamento delle Soprintendenze alle antichità e all'arte.

1. La cura degli interessi archeologici, artistici, monumentali e panoramici è affidata al Ministero dell'educazione nazionale, Direzione generale delle antichità e belle arti, che la esercita per mezzo delle Soprintendenze: a) alle antichità; b) ai monumenti; c) alle gallerie; d) ai monumenti e gallerie.

2. Alle Soprintendenze alle antichità è affidata la tutela degli interessi archeologici e dei monumenti dell'antichità, degli scavi e dei musei archeologici compresi nella loro circoscrizione.

Alle Soprintendenze ai monumenti è affidata la tutela dei monumenti e relative pitture murali del Medio Evo e dell'età moderna, compresi nella loro circoscrizione.

Alle Soprintendenze ai monumenti sono affidati anche la tutela per le bellezze naturali e panoramiche e l'esame di tutte le questioni urbanistiche relative ai piani regolatori.

Alle Soprintendenze alle gallerie è affidata la tutela delle gallerie comprese nella loro circoscrizione e delle cose d'interesse storico artistico del Medio Evo e dell'età moderna.

Le Soprintendenze ai monumenti e gallerie accentrano in un unico ufficio le funzioni stabilite per le Soprintendenze alle gallerie e ai monumenti.

Per i monumenti, i musei, le gallerie ed in genere per tutte le cose aventi interesse storico,

archeologico, paleontologico, paleontologico o artistico appartenenti allo Stato le varie Soprintendenze assolvono, rispettivamente, anche le funzioni direttive e di amministrazione.

3. I problemi che incidono su diverse competenze tecniche e principalmente quelli che riguardano la statica dei monumenti e la conservazione dei dipinti murali, saranno trattati e risolti dal soprintendente (al quale spetta la tutela fondamentale) con la collaborazione degli altri soprintendenti.

Il materiale dell'antichità cristiana, trovato negli scavi archeologici, sarà affidato, di regola, alla competente Soprintendenza alle gallerie.

Gli avanzi di monumenti dell'antichità cristiana, presentatisi in uno scavo archeologico, saranno affidati, di regola, alla competente Soprintendenza ai monumenti.

4. Le Soprintendenze sono di tre classi:

Capo delle Soprintendenze di 1ª classe è sempre un soprintendente (5ª e 6ª grado).

Capo delle Soprintendenze di 2ª e 3ª classe è di regola un direttore di 1ª e 2ª classe (gradi 7ª e 8ª).

5. Le Soprintendenze alle antichità di 1ª classe sono le seguenti:

1º Firenze: province di Firenze, Apuania, Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Perugia (alla destra del Tevere), Pisa, Pistoia, Siena, Terni (alla destra del Tevere).

2º Roma I: Roma città escluso il Palatino e Foro Romano, il Museo preistorico etnografico, il Museo di Villa Giulia e Ostia Antica e le delegazioni di Isola Farnese e Cesano, (territorio dell'antica Vejo) e le province di Roma (esclusi i madamenti di Civitavecchia, Bracciano e Castelnuovo di Porto e i comuni di Mazzano, Campagnano e Formello), Frosinone, Littoria e Rieti (1/a).

Villa Giulia, il museo della Porta Ostiense.

2) Soprintendenza alle antichità di Ostia: comprendente Ostia Antica e la zona litoranea del comune di Roma a sud e ad ovest dei seguenti confini: il corso del fiume Arrone, dalle sue foci all'incrocio con la linea ferroviaria Pisa-Roma; la stessa linea ferroviaria fino a Ponte Galeria; quindi il fosso Galeria, il fiume Tevere fino nei pressi di Vitinia; il fosso di Malafede fino all'osteria del Malpasso; la strada nazionale Pontina; comprende inoltre il museo della Porta Ostiense.

3) Soprintendenza alle antichità del Lazio: comprendente la parte sud-orientale della provincia di Roma fino al confine col territorio dei comuni di Roma, Riano, Castelnuovo di Porto, Capena, Fiano Romano (tali comuni esclusi); la provincia di Rieti; la provincia di Frosinone; la provincia di Latina.

4) Soprintendenza alle antichità dell'Etruria meridionale: comprendente i territori del comune di Roma esclusi dalla competenza della soprintendenza alle antichità di Roma sub a) del precedente numero 1; la parte nord-occidentale della provincia di Roma sino alla linea determinata, da sud-ovest a nord-est, dai comuni di Cerveteri, Anguillara Sabazia, Campagnano di Roma, Formello, Sacrofano, Riano, Castelnuovo di Porto, Capena, Fiano Romano (tali comuni compresi) fino al confine con la provincia di Rieti; tutta la provincia di Viterbo; inoltre il museo nazionale di Villa Giulia.

5) Soprintendenza alla preistoria e all'etnografia: comprendente il museo preistorico etnografico "L. Pigorini" e il museo della preistoria del Lazio.

I limiti delle circoscrizioni territoriali delle prime quattro soprintendenze sono indicati schematicamente nella allegata carta topografica.

Art. 2. Il presente decreto ha attuazione dal 16 marzo 1968. (Si omette l'allegato).

(1) Pubblicata nella Gazz. Uff. 20 giugno 1939, n. 143.

Per quanto riguarda l'ordinamento del personale delle Soprintendenze e degli Istituti di antichità e belle arti disciplinato, da ultimo, dalla L. 7 dicembre 1961, numero 1264), e la Cassa nazionale assistenza belle arti, vedi la voce ISTRUZIONE PUBBLICA.

(1/a) Il D.M. 4 marzo 1968 (Gazz. Uff. 24 luglio 1968, n. 187) ha così disposto:

Art. 1. La denominazione e la circoscrizione delle attuali soprintendenze alle antichità di Roma I, Roma II, Roma III, Roma IV e Roma V di cui alla L. 22 maggio 1939, n. 823 viene modificata come segue:

1) Soprintendenza alle antichità di Roma, comprendente il territorio del comune di Roma escluso:

a) il territorio meridionale dell'antica Caere ed il territorio dell'antica Vejo, fino alla linea così delimitata, da ovest ad est:

le foci del fiume Arrone e il suo corso fino al raccordo con la via di Boccea; la via di Boccea fino al raccordo anulare; il raccordo anulare fino alla via Trionfale; la via Trionfale, per breve tratto, fino alla via Cassia; la via Cassia fino al bivio con la via Giustiniana; la via Giustiniana fino all'incrocio con la via Flaminia vecchia; la via Flaminia fino ai limiti del comune di Roma;

b) Ostia Antica e la zona litoranea fino alla linea formata, da nord-ovest a sud-est; dal corso del fiume Arrone, dalle sue foci fino all'incrocio con la linea ferroviaria Pisa-Roma; dal percorso della ferrovia Pisa-Roma fino a Ponte Galeria; quindi dal fosso Galeria; dal fiume Tevere fino a Vitinia; dal fosso di Malafede fino alla osteria del Malpasso; dalla strada nazionale Pontina;

c) il museo preistorico etnografico Pigorini, il museo della preistoria del Lazio, il museo nazionale di

3° *Napoli*: province di Napoli, Avellino e Benevento.

4° *Siracusa*: province di Siracusa, Catania, Enna, Messina e Ragusa.

Le Soprintendenze alle antichità di 2° classe sono le seguenti:

1° *Padova*: province di Padova, Belluno, Bolzano, Fiume, Gorizia, Pola, Rovigo, Trento, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza e Treviso.

2° *Bologna*: province di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia.

3° *Roma II* (Etruria meridionale): Museo di Villa Giulia e Delegazioni di Isola Farnese e Cesano (territorio dell'antica Vejo), provincia di Viterbo e i mandamenti di Civitavecchia, Bracciano e Castelnuovo di Porto, nonché i comuni di Mazzano, Campagnano e Formello della provincia di Roma (2).

4° *Roma III*: Ostia antica (2).

5° *Roma IV*: Palatino e Foro Romano (2).

6° *Taranto*: province di Taranto, Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Matera.

7° *Palermo*: province di Palermo e Trapani. Le Soprintendenze alle antichità di 3° classe sono le seguenti:

1° *Torino I*: province di Torino, Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli.

2° *Torino II*: Museo di Antichità (Egittologia).

3° *Genova*: province di Genova, Imperia, La Spezia e Savona.

4° *Milano*: province di Milano, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Pavia, Sondrio e Varese.

5° *Ancona*: province di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Perugia (alla sinistra del Tevere), Pesaro, Terni (alla sinistra del Tevere) e Zara.

6° *Chieti*: province di Chieti, Aquila, Campobasso, Pescara e Teramo.

7° *Roma V*: Museo preistorico etnografico (2).

8° *Reggio Calabria*: province di Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza.

9° *Agrigento*: province di Agrigento e Caltanissetta.

10° *Cagliari*: province della Sardegna.

11° *Salerno*: province di Salerno e Potenza.

6. Le Soprintendenze ai monumenti di 1° classe sono le seguenti:

1° *Milano*: province di Milano, Bergamo, Brescia, Como, Pavia, Sondrio e Varese.

2° *Venezia*: province di Venezia, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso e Vicenza.

3° *Firenze*: province di Firenze, Arezzo e Pistoia.

4° *Roma*: province di Roma, Frosinone, Littoria, Rieti e Viterbo.

5° *Napoli*: province di Napoli, Avellino, Benevento e Salerno.

6° *Bologna*: province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

Le Soprintendenze ai monumenti di 2° classe sono le seguenti:

1° *Torino*: province di Torino, Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli.

2° *Palermo*: province di Palermo, Agrigento, Caltanissetta e Trapani.

3° *Genova*: province di Genova, Imperia, La Spezia e Savona.

Le Soprintendenze ai monumenti di 3° classe sono le seguenti:

1° *Verona*: province di Verona, Cremona e Mantova.

2° *Ravenna*: province di Ravenna, Ferrara e Forlì.

3° *Ancona*: province di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro, Urbino e Zara.

4° *Catania*: province di Catania, Enna, Messina, Ragusa e Siracusa.

7. Le Soprintendenze alle gallerie di 1° classe sono le seguenti:

1° *Milano*: province di Milano, Bergamo, Brescia, Como, Pavia, Sondrio e Varese.

2° *Venezia*: province di Venezia, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso e Vicenza.

3° *Firenze*: province di Firenze, Arezzo e Pistoia.

4° *Roma I*: province di Roma, Frosinone, Littoria, Rieti e Viterbo.

5° *Napoli*: province di Napoli, Avellino, Benevento e Salerno.

Le Soprintendenze alle gallerie di 2° classe sono le seguenti:

1° *Torino*: province di Torino, Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli.

2° *Bologna*: province di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna.

3° *Genova*: province di Genova, Imperia, La Spezia e Ravenna.

4° *Urbino*: province di Pesaro, Urbino, Ancona, Ascoli Piceno e Macerata.

5° *Palermo*: province della Sicilia.

6° *Roma II*: R. Galleria nazionale d'arte moderna - Arte contemporanea.

Le Soprintendenze alle gallerie di 3° classe sono le seguenti:

1° *Mantova*: province di Mantova, Cremona e Verona.

2° *Parma*: province di Parma e Piacenza.

3° *Modena*: province di Modena e Reggio Emilia.

8. La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di 1° classe è la seguente:

*Bari*: province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Matera, Potenza e Taranto.

Le Soprintendenze ai monumenti e gallerie di 2° classe sono le seguenti:

1° *Trento*: province di Trento e Bolzano.

2° *Trieste*: province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola e Udine.

3° *Siena*: province di Siena e Grosseto.

4° *Pisa*: province di Pisa, Apuania, Livorno, e Lucca.

5° *Perugia*: province di Perugia e Terni.

6° *Aquila*: province di Aquila, Campobasso, Chieti, Pescara e Teramo.

(2) Vedi nota 1/a all'art. 5.